

Drammatico interrogatorio conferma le indagini a senso unico

Il commissario non sa spiegare perché fu arrestato Valpreda

Tre ore di domande, cinquanta risposte costellate di « non so » o « non ricordo » - Fu Merlinio legato agli ambienti di destra a pilotare la polizia sul circolo anarchico - I rapporti con il SID - Scoperti verbali, nascoste importanti perizie ai magistrati

Da uno dei nostri inviati

CATANZARO, 6. Cinquanta domande ad un commissario della squadra politica, cinquantotto punti interrogativi sulla strage, sulla istruttoria, sulle spinte a senso unico date alle indagini, sui motivi e gli indizi che hanno portato sul banco degli imputati Pietro Valpreda e gli altri del circolo « 22 marzo ».

Il caso di usare questo termine, come ha potuto: spesso rifugiandosi all'angolo del « non so » e del « non ricordo », altre volte scaricando su altri funzionari della questura di Roma la responsabilità di certi atti.

È stato di fronte ad un enorme « non ricordo » che Valpreda è scattato e urlando si è rivolto alla corte: « Mi dicano perché mi hanno tenuto dentro per tre anni, ma la polizia controllava Valpreda e il volontario su Ravachol... ».

destra e 1000 a sinistra. Hanno messo a soqquadro l'intero paese di Montelongo, ma il fascista di « Ordine Nuovo » non fu mai perquisito.

« Valpreda - Ne avevamo fatto altro in precedenza per altri episodi con esito negativo: ci sembrò superfluo. Presidente - Merlinio era un informatore della polizia? Valpreda - Non mi risulta ma poteva essere. Comunque noi sapevamo che non aveva mai lasciato gli ambienti di destra... ».



Valpreda mentre risponde a domande di giornalisti dopo una udienza del processo

Burrascoso interrogatorio del questore a Firenze

Mangano quattro ore sotto torchio perde le staffe e urla coi giudici

Il funzionario scuro in volto non ha voluto fare dichiarazioni - Ordinato l'arresto di una donna del clan di Coppola - Scomparso Salvatore Ferrara?

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 6. Per quattro ore il questore Angelo Mangano è stato sottoposto a un fuoco di fila di domande dai magistrati fiorentini che conducono l'inchiesta riguardante la vicenda del Procuratore generale di Roma Carmelo Spagnuolo.

Condannati in Svizzera

Miti pene ai fascisti capitanati da Angeli. Da 4 a 6 mesi agli scherani che volevano estorcere milioni all'industriale milanese.

Mendrisio, 6

Il tribunale di Mendrisio ha emesso nella mattinata di oggi la sentenza per il processo contro il commando fascista capitanato da Angelo Angeli, accusato di avere sequestrato il finanziere milanese Cuppertino allo scopo di estorcergli una grossa cifra che doveva essere loro consegnata in una banca di Chiasso.

Milano, 6

Il reato di sequestro di persona a scopo di estorsione è stato denunciato per tutti e quattro gli imputati in « coazione », ossia nell'aver costretto Cuppertino a compiere atti che non desiderava compiere.

Sulla previsione del tempo nei giorni della Pasqua i meteorologi si mantengono su posizioni vaghe. « Tempo incerto, ma in via di miglioramento » - dicono. Una affermazione che vuol dire tutto.

I premi della lotteria

I 150 milioni di «Agnano» vinti a Napoli

Il biglietto (serie M, numero 49934) era stato abbinato al cavallo Top Hanover - Il secondo premio (75 milioni) a un biglietto venduto a Grosseto e il terzo (50 milioni) a Pavia - Gli altri vincitori

NAPOLI, 6. I 150 milioni della lotteria di Agnano sono stati vinti dal possessore del biglietto serie M n. 49934 venduto a Napoli. Il biglietto era stato abbinato al cavallo Top Hanover che ha tagliato per primo il nastro di arrivo dell'ippodromo napoletano.

421 milioni 750 mila lire. I biglietti venduti sono 2.232.130; rispetto al 1973 sono stati 160.132 in più.

Fino all'ultimo momento si erano nutrite apprensioni sullo svolgimento del premio Agnano. L'abbinamento del 19 biglietti estratti con i cavalli partecipanti alla corsa aveva infatti dovuto subire un rinvio in seguito al ritardo dei funzionari dell'Intendenza di Finanza di Napoli addetti all'« imbussolamento » dei numeri. Si è poi saputo che l'auto sulla quale viaggiavano i funzionari dell'Intendenza era rimasta intrappolata nel caotico traffico napoletano.

Arrestato a Milano « braccio destro » di Tom Ponzi

MILANO, 6. I carabinieri del nucleo investigativo di Milano, hanno eseguito un arresto, stamane alle 7, in esecuzione di un ordine di cattura emesso a suo tempo dalla Procura di Milano in relazione all'inchiesta sullo spionaggio telefonico, poi trasferita alla Procura di Roma. L'arrestato, da oltre un anno latitante, è stato definito come « braccio destro » del detective privato fascista Tom Ponzi (a suo tempo arrestato con l'ex commissario di PS Walter Beneforti, entrambi poi riaccesi alla libertà provvisoria). Si tratta di Edoardo Marzaglia, di 39 anni, abitante a Cesano Boscone.

Lei non è SORDO!

ma forse il suo udito è SFUOCATO. Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli! NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 20 aprile 1974. Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai suoi. Imposi il tagliando agli stessi! L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 20 - 4 - 74

AMPLIFON Rep. 45 - D 27. 20122 Milano, Via Durini 26. - Tel. 792707 - 705292. Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

VACANZE LIETE

- RIMINI CENTRO - HOTEL LI... BELLARIA-RIMINI - HOTEL W... HOTEL CAVOUR - VALVERDE... SPAGNOLA SOLE MARE E CUCINA ABBONDIANTE... RIMINI (MAREBOLLE) - PENSI... VISAERA (RIMINI) - PENSI... PASQUA SULL'ADRIATICO - HOTEL ROSMARI... HOTEL OBERDAN - MISANO MARE - HOTEL CAPITOL... MISANO MARE (Riccione) - PENSI... BAMBINI: sino a 5 anni riduzione 30% - Da 6 a 10 anni riduzione 20% - Ai bambini è garantito il posto letto I.V.A. - Casina di mare servizio compresi

Il diritto alla verità

Da uno dei nostri inviati

CATANZARO, 6. Che l'edificio accusatorio fosse fragile, basato su fondamenta cedevoli, lo sapeva ancora da prima che il giudice e gli altri imputati comparissero davanti alla Corte di assise di Roma, due anni fa, sette udienze che si svolsero fin ad oggi a Catanzaro questo edificio ce lo hanno man mano fatto scricchiolare davanti agli occhi in una grande cascata. Anche se si comprende come stamane Valpreda abbia potuto perdere nuovamente la calma: gli era accaduto a Roma, quando il P.M. Occorsio aveva accennato al « fair-play » britannico col quale erano state condotte le indagini; gli è accaduto oggi, quando il giudice Falvello, che quelle indagini coordinava, non ha potuto precisare quali erano i « gravi indizi » in base ai quali lui era stato arrestato ed accusato di strage.

centi sono stati tenuti in galera per anni, solo un'acca non solo pesante ma notoriamente distruttiva. E' duro, per certe strutture dello Stato, ammettere ed è quindi comprensibile che si cerchi di rinviare il momento fino a quando, per lo meno - anche se non era la soluzione voluta - si trovasse un modo di « smontare » il castello di Caltanissetta. I componenti del collegio di difesa hanno riluttato la seguente dichiarazione.

L'interrogatorio del primo tra gli alti funzionari della questura di Roma dott. Falvello, comparso davanti ai giudici di Catanzaro, ha confermato che le indagini per la strage del dicembre '69 sono state condotte da una pluralità di organi di polizia, senza alcun collegamento tra loro, ma in una unica e predefinita direzione.

Si ripete oggi il tentativo di scarico tra i vari funzionari. Il dibattimento conferma, inoltre, che le indagini sono state condotte senza alcuna direttiva e controllo dei magistrati inquirenti, ai quali sono stati lasciati elementi e informazioni di varia natura. I magistrati romani investiti dall'indagine, da parte loro, si sono limitati ad avviare le indagini e a presentare l'infondatazza e la arbitrarietà.

Kino Marzullo

Paolo Gambescia

Pasqua: scuole chiuse, tempo incerto, occasione attesa dopo l'austerità

Via libera alle auto con le mini-vacanze

Da giovedì scorso, con la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, decisa dal ministero della Pubblica Istruzione prendono l'avvio le « mini-vacanze » pasquali. Le scuole riapriranno mercoledì mattina (17 aprile) ma per buona parte di coloro che « avranno » la città di residenza per trascorrere i giorni di Pasqua fuori, il « ponte » finisce martedì quando uffici e fabbriche ri-

prenderanno il loro ritmo normale. La Pasqua, come vuole la tradizione, coincide con la ripresa intensiva del movimento turistico. Favorito anche dalla temporanea abrogazione (14 e 15 aprile) del divieto di circolazione delle auto private, che oggi - per inciso - riguarda le auto con targhe dispari. I giorni delle festività pasquali rappresentano una specie di

« prova generale » delle vacanze estive e per questo le località turistiche (mare, monti e laghi) si stanno preparando a ricevere gli ospiti come se la « grande stagione » delle ferie fosse già cominciata. E' la prima occasione che si presenta agli operatori turistici dopo la lunghissima imposta dall'austerità e dai divieti di circolazione. Quest'anno le vacanze pasqua-

li interesseranno in misura ragguardevole, nonostante le possibilità di circolare liberamente con le auto, e le Ferrovie dello Stato che hanno programmato 512 treni straordinari, fra interni e internazionali, contro i 380 della Pasqua 1973. In pratica - assicurano al ministero dei Trasporti - l'intero materiale rotabile a disposizione dell'esercizio verrà utilizzato per far fronte alle varie esigenze,

comprehensive del rientro in patria e del ritorno nelle località di provenienza di decine di migliaia di lavoratori italiani all'estero. Sulla previsione del tempo nei giorni della Pasqua i meteorologi si mantengono su posizioni vaghe. « Tempo incerto, ma in via di miglioramento » - dicono. Una affermazione che vuol dire tutto.

RICCIONE: Hotel Maddalena. Viale Dante, 307 - Tel. (0541) 41.673 - 48.210. senza servizi con servizi. Maggio - Giugno e Settembre L. 2.900 L. 3.200. Dal 1° al 10 luglio 3.200 3.600. Dal 11 al 31 luglio 3.600 4.000. Dal 1° al 20 agosto 3.800 4.200. Dal 21 al 31 agosto 3.200 3.600. Completamente rinnovato e modernamente attrezzato con ascensori - Camere complete di servizi interni. POSIZIONE CENTRALE - CUCINA EMILIANA. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: U.D.I. - Via Lovatoni, 1 MODENA - (059) 22.809